



PRIMO PIANO



EMERGENZA COVID L'INCUBO RITORNA

Tutti in fila per i tamponi A Forlì attese da 90 minuti Rimini riapre il Colosseo

Altini (Ausl Romagna): «È la fascia 12-24 anni quella che registra ora il maggior numero di positività: quella che si è vaccinata meno»

RIMINI

NICOLA STRAZZACAPA

Mentre la campagna vaccinale prosegue senza soste e la percentuale dei vaccinati in regione è ai vertici nazionali, tornano a crescere a gran ritmo anche i tamponi. Tanto che ieri sera era in programma un confronto fra i vertici Ausl e i referenti della Regione per fare un punto della situazione in vista del D-Day dell'entrata in vigore del Green Pass fissato per venerdì prossimo. Nel frattempo, l'Azienda Sanitaria ha già riaperto il Drive Through al Colosseo che era stato messo in stand by e alla Nuova Ricerca si è tornati quasi ai numeri dei momenti più caldi.

In fila soprattutto i giovani

«È la fascia 12-24 anni quella che registra il maggior numero di positività in questo momento. D'altra parte adolescenti e ragazzi sono gli ultimi arrivati nel calendario delle vaccinazioni e sono quelli che hanno avuto più esitazione quando ne hanno avuto la possibilità. Senza considerare che sono quelli che escono e si incontrano di più anche in momenti e situazioni di assembramento» conferma il direttore sanitario Mattia Altini, ribadendo: «Se fra gli over 80 le percentuali di vaccinazioni nelle varie province sono allineate e sono tutte al di sopra dell'80%, man mano che si scende con l'età i vari territori si differenziano, con la costante che Rimini ha sempre la percentuale un po' più bassa. Questo si traduce ovviamente in maggior rischio di contagio e quindi in un numero più elevato di tamponi».

Altini evidenzia poi come gli



La tabella sui nuovi casi, la fila all'Infermi e sopra Mattia Altini

altri aspetti che stanno contribuendo al nuovo boom di tamponi (a Forlì ieri c'è chi ha atteso

in fila un'ora e mezza): «La categoria che non ha già concluso il ciclo vaccinale in tempi da

Green Pass, se vuole svolgere l'attività sociale deve forzatamente tamponarsi: il "passaporto verde" è quindi un induttore. Come lo è il fatto che le stesse amministrazioni comunali che organizzano eventi hanno quale unica strategia l'aver persone vaccinate o tamponate e anche questo contribuisce non poco nei mesi estivi».

In ottica 6 agosto, ecco quindi che - rivela il direttore sanitario - «abbiamo programmato per questa sera un punto della situazione ad hoc con l'assessore regionale alla Sanità in vista del 6 agosto e dell'entrata in vigore del Green Pass».

Nuova ricerca di nuovo boom

A fornire anche qualche numero emblematico della nuova corsa (forzata) al tampone è invece il direttore della Nuova Ricerca di Rimini Giorgio Celli. «Negli ultimi 10 giorni c'è stato un vero e proprio boom e abbiamo registrato un nuovo incremento importante delle positività. Con una differenza, i contagiati sono quasi tutti fra i 20 e



29 anni, qualcuno anche sui 17» rivela.

«Siamo tornati a farne una media di 80-100 al giorno e i positivi sono praticamente tutti loro (c'è stata una 44enne ma è un caso isolato in mezzo alla moltitudine). In diversi lo fanno per un Green Pass temporaneo di 48 ore, per eventi o per andare in vacanza, ma più che altro si tratta di ragazzi con sintomi».

Tutto alle spalle, invece, con le vaccinazioni per cui la clinica era fra quelle accreditate. «Abbiamo finito tutte le 700 persone che avevamo in carico con entrambe le dosi, dando risposta a una sessantina di aziende del territorio» spiega Celli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda dose in vacanza: accordo con la Liguria

RIMINI

Accordo tra Emilia-Romagna e Liguria per la seconda dose di vaccino in vacanza. Gli emiliano-romagnoli in vacanza in Liguria, e i liguri in soggiorno in Emilia-Romagna, a partire dalle 12 di giovedì 5 agosto potranno prenotare il richiamo del vaccino nelle località dove stanno trascorrendo le proprie ferie. Lo prevede un protocollo di intenti per la reciprocità vaccinale anti-Covid valida nel periodo di maggiore afflusso turistico: approvato dalle due Giunte regionali, verrà siglato dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. «Stiamo mettendo a disposizione dei nostri

cittadini tutti gli strumenti possibili per agevolare l'accesso al vaccino e completare l'immunizzazione - sottolinea il presidente Bonaccini - Quest'accordo con la Regione Liguria ci permette di dare un ulteriore impulso e un contributo alla corsa per le vaccinazioni». I residenti in Emilia-Romagna potranno dunque prenotare e ricevere la seconda dose anti Sars-Cov-2 nei punti vaccinali che si trovano in Liguria, così come i residenti in Liguria potranno ricevere la dose nei punti vaccinali dell'Emilia-Romagna. La prenotazione avverrà via internet: la Regione Emilia-Romagna sta predisponendo, sul proprio sito dedicato alla campagna vaccinale, un'apposita finestra dedicata ai liguri che vorranno pre-



I presidenti Stefano Bonaccini e Giovanni Toti

notarsi. La vaccinazione sarà notificata all'anagrafe vaccinale nazionale Covid (Avc) che provvederà a inviare alla Regione di residenza le relative infor-

mazioni. Sulla base della rendicontazione trasmessa, saranno stabilite le modalità per il riequilibrio delle scorte del materiale vaccinale.

POCHI VACCINI A RIMINI

«Se fra gli over 80 le percentuali di vaccinazioni nelle varie province sono allineate, tra i giovani Rimini è la peggiore»



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Covid hotel di nuovo al completo In isolamento molti giovani positivi

Casadio, titolare del Paradise airport:
«Dalla settimana scorsa occupate
24 camere per le quarantene su 25»

FORLÌ
ENRICO PASINI

«Mi ero segnato sul calendario la data del 21 luglio, calcolando dieci giorni dalla vittoria dell'Italia agli Europei di calcio e non a caso proprio da allora sono tornato ad avere tanti "ospiti": adesso 24 delle 25 camere singole che ho ancora a disposizione per le quarantene sono di nuovo occupate ed è così dalla scorsa settimana». È questa la fotografia scattata da Daniele Casadio, il titolare dell'hotel "Paradise Airport", convenzionato con l'Ausl per l'isolamento dei soggetti positivi al Covid-19 o per le quarantene dei loro contatti.

La struttura ricettiva da inizio estate, visto l'andamento dei contagi, non solo era rimasta l'unica operativa in provincia, ma era stata quasi dimezzata, con un contratto nuovo che ha liberato 15 delle sue 40 camere, rimesse poi "sul mercato". La situazione ora è cambiata, le stanze disponibili per le esigenze sanitarie rischiano di non bastare più. «Siamo di nuovo pieni e me lo aspettavo - sospira Casadio -. Attualmente l'età media di chi viene portato da noi, non solo da Forlì-Cesena, è tra i 20 e i 40 anni. A cambiare, però, sono soprattutto le condizioni di questi giovani: ora «sono in gran parte italiani e

statisticamente parlando sono tornati ad essere molto più numerosi i positivi al Covid».

Ovviamente si tratta di persone con sintomi leggeri o asintomatiche, ma tra loro «ci sono anche ragazzi e ragazze che una dose di vaccino la avevano fatta». Motivo per cui la sensazione di Casadio è netta: «Se nelle prossime settimane non assisteremo a un incremento dei ricoveri, potremo comunque vedere crescere i contagiati e quindi gli hotel avranno ancora una funzione importante». Proprio la situazione attuale, infatti, rientra nelle condizioni di necessità tali per cui l'Ausl potrebbe riportare presto la struttura forlivese a una funzione esclusiva di "Hotel Covid" e quindi a rimettere a disposizione tutte le sue 40 stanze.

La canzone della libertà

Da una di queste, ieri mattina è uscito dopo 10 giorni il 19enne ravennate Emanuele Ghirotti che ha deciso di salutare gli altri ragazzi isolati in modo particolare: cantando e suonando per loro. «Mi sono contagiato a una grigliata tra amici e dopo due giorni a casa ho deciso di venire in hotel per tutelare la mia famiglia - spiega -. Mi ero portato dietro la chitarra, l'ho suonata spesso e quando aspettavo i miei genitori per tornare a casa ho deciso di de-



Sopra, il Covid hotel, sotto, il 19enne Emanuele Ghirotti che canta per gli amici ancora in quarantena dopo la "liberazione"

dicare mezz'ora di musica ai tanti altri ragazzi che sono ancora lì e a una mia amica di Perugia, che per un po' ha cantato con me dal secondo piano: volevo coinvolgerli, farli rilassare». Nonostante la situazione, Emanuele e altri ospiti non hanno rinunciato allo spirito di socialità. «Siamo stati bene, io per fortuna non ho perso il gusto e ho mangiato tantissimo, a orari per me insoliti - sorride -. Con gli altri, dalle finestre aperte, abbiamo parlato tanto e la mattina ci svegliavamo con battute e risate». Possibile? «Sì. Non ci conoscevamo, ma sentivamo il bisogno di vivere questa esperienza come un'opportunità e non come un'occasione di chiuderci ancor più in noi stessi».



Galeotti: «Effetto Green pass? All'inizio, ora i vaccini rallentano»

Torna a crescere invece la fila delle persone in attesa di fare il tampone al drive-through

FORLÌ
ERIKA NANNI

L'introduzione della certificazione verde è stata per molti cittadini la spinta di propulsione per rispondere alla chiamata vaccinale. «L'effetto green pass si è visto responsabile della Direzione infermieristica e tecnica di Forlì, oltre che coordinatore dell'hub vaccinale allestito in fiera - le vaccinazioni hanno subito un'impennata

importante nelle scorse settimane, ma ora sembra essersi un po' stabilizzata la situazione». «Quello che mi auguro - commenta - è che il Governo prenda altri provvedimenti di questo tipo, perché mi pare che sia quanto necessario per spingere più persone possibili a immunizzarsi». All'orizzonte ora si staglia una nuova ipotesi. Quella della terza dose, che in Israele, una delle prime nazioni partite con la vaccinazione di massa, vede i sanitari impegnati nella somministrazione. «È ancora tutto da valutare», dice Galeotti, riprendendo le parole con cui Ausl Romagna si era già espressa a proposito nei giorni scorsi. «Di



Il dirigente Andrea Galeotti

certo, io altri colleghi ci siamo vaccinati il 27 dicembre e il green pass vale 9 mesi».

File al drive through

Tornano a innalzarsi i numeri dei contagi e ricompare la fila delle auto in attesa del tampone molecolare al centro commerciale Punta di ferro. «Nelle ultime settimane - Galeotti - il numero dei tamponi al drive through è aumentato in modo notevole. Dalle poche decine alla settimana di inizio estate siamo tornati ad averne più di 1000 in sette giorni, con una media di 150 tamponi al giorno». Ultimamente, anche il focolaio divampato a Modigliana ha contribuito a ingrossare la fila per il drive through. «Alcuni abitanti di Modigliana sono stati tamponati a domicilio, per via della difficoltà di raggiungere Forlì, altri, invece, sono venuti qui al Punta di ferro», conferma il responsabile Galeotti.

Sono 15 i nuovi contagi a Forlì

I dati diffusi dalla Regione Emilia Romagna raccontano di 15 nuovi casi di positività al Covid-19 registrati nel comprensorio forlivese. Si tratta di un contagio individuato a Bertinoro, di 9 nel comune capoluogo, uno a Forlimpopoli, due a Modigliana e altri due fuori ambito. A livello provinciale, invece, i casi complessivamente accertati sono 42. In costante crescita i contagi in regione: ieri sono stati individuati 560 positivi su un totale di 10.585 tamponi, per un tasso di positività che si attesta a 5,3%. I casi attivi, sono 8.056, +419, mentre i ricoveri in terapia intensiva crescono di 3, 20 in totale e quelli negli altri reparti sono 241, +19.